

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL. 0444 525393 - FAX 0444 525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-0246 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

Vicenza a scuola di storia

Mercoledì i biancorossi ospiti in Sala Bernarda all'interno del progetto "Un giorno per la tua città"



A scuola di storia: quella di una città che può vantare due medaglie d'oro al valor militare e che pur subendo nei secoli in maniera diversa la "concorrenza" delle limitrofe Padova, Verona e, soprattutto, della Serenissima Venezia, ha scritto pagine importanti nella vita del nostro paese, dalla politica alla scienza, dall'economia all'arte e alla letteratura. Un lungo elenco di personaggi che andrebbe oltre lo spazio di questo editoriale ma che inorgolisce chi ha i natali sulle sponde del Bacchiglione (e del Retrone) e sente forte il legame con questa terra anche magari da lontano, a migliaia di chilometri di distanza, nei differenti paesi del mondo in cui riecheggia il dialetto berico parlato da chi ha cercato e fatto fortuna all'estero però ricorda con struggente nostalgia i colori "di casa". Rigorosamente biancorossi come quelli della maglia della squadra che da sempre è nel cuore dei vicentini e che a sua volta, in oltre cento anni dalla sua fondazione nel 1902, ha conquistato i titoli negli almanacchi del calcio italiano, con un secondo posto in campionato alle spalle della Juventus, una storica Coppa Italia e, prima ancora, un ventennio consecutivo di permanenza nella massima serie

BIANCO&ROSSO

tanto da meritarsi l'appellativo di "nobile provinciale". Ma, come accaduto per tante famiglie di alto lignaggio, anche quella nobile è un po' decaduta retrocedendo nei palcoscenici minori del campionato cadetto e perfino in serie C e Prima Divisione. Altre fortune, entusiasmi sopiti ma mai scemati in virtù di una tifoseria che ha fatto del Lane il suo credo a dispetto di giocatori, allenatori e dirigenti non sempre all'altezza delle aspettative, fino ad arrivare, ed è storia recente, all'entusiasmante cavalcata della passata stagione con una promozione in A sfiorata grazie ad un condottiero, Pasquale Marino, e ad un manipolo di baldi giovanotti, molti dei quali arruolati alla causa all'ultimo all'indomani della notizia del ripescaggio. Parecchi di loro, confermati in rosa, insieme con il tecnico siciliano, restato a sua volta dopo una breve fuga e quasi immediato ritorno, martedì mattina hanno preso posto sui banchi di sala Bernarda, sede del Consiglio comunale, per l'iniziativa

di paola ambrosetti

denominata "Un giorno per la tua città" promossa dalla Lega di serie B. Il tema dell'incontro era proprio la storia, l'impegno civico e la cultura che l'assessore Isabella Sala, il presidente del Consiglio comunale Federico Formisano e il conservatore del Museo del Risorgimento e della resistenza Mauro Passarin hanno illustrato ai giocatori e agli alunni della scuola elementare "Vittorino Da Feltrè". E chissà che di questa "lezione" in cui valori come eroismo, sacrificio e abnegazione sono riecheggianti dalle pagine del passato il Vicenza di oggi, inteso come squadra, abbia fatto tesoro. Già perché se i calciatori, come abbiamo anche noi più volte scritto, sono considerati nell'immaginario collettivo gli "eroi moderni", ci piacerebbe che i biancorossi, reduci dallo scialbo pareggio casalingo con l'Avellino e attesi dalla trasferta di sabato a Crotone in casa della seconda in classifica, trovassero nuovi stimoli per compiere quelle "egregie cose" di cui scriveva il

Foscolo nei suoi Sepolcri.

Egredie cose che, in campo, si traducono in un gioco convincente e in risultati in grado di mettere acqua sul fuoco di una classifica che, da dicembre ad oggi, si è fatta sempre più calda per non dire scottante. "Pensiamo a condurre in porto questo campionato" dichiarava martedì, uscendo da Palazzo Trissino, proprio Pasquale Marino, siciliano doc e uomo di mare. Crotone (in trasferta) e Pro Vercelli (martedì sera in casa) sono i primi due scogli da aggirare per riprendere a navigare se non con il vento in poppa almeno con una rassicurante bolina. Ritrovando la via del gol e, soprattutto, la vena di alcuni giocatori (Giacomelli e Raicevic su tutti) il cui apporto è imprescindibile, come in difesa il recupero di Brighenti e il rientro di Sampirisi, e a centrocampo la presenza di Moretti senza del quale anche Signori sembra essersi improvvisamente smarrito. Di amnesie, singole e collettive, finora ne abbiamo viste in abbondanza, arbitri compresi: adesso è venuto il momento di ricordare la storia del vero Vicenza per poter mettere in archivio il lieto fine a questo campionato che, negli ultimi tempi, sarebbe veramente più da dimenticare e... in fretta.

TROFEO ANDREA E STEFANO

Un ricordo lungo 26 anni sognando lo stadio Menti



Città Europea dello Sport

La posa di una targa alla scuola elementare Cabianca di Maddalene



TENNIS

Sui campi dei Comuni le prequalificazioni Bnl per un posto a Roma



Fontana Sport
è professionalità e specializzazione
CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



di Cos'è Murigno
Ha fatto scalpore la vicenda del bambino di Ferrara che ha inventato la parola "petaloso". Ora, però, pare che un altro bimbo (almeno a giudicare dalla statura) abbia scritto all'Accademia della Crusca, chiedendo l'inserimento nel vocabolario italiano di altre parole. Pubblichiamo quindi un estratto della toccante missiva del bambino: «Cara accademia della Crusca, io lavoro per una società che è molto presidentosa. Ci sono infatti tre bambini (Gigi, Sergio e Alfredo) che vogliono tutti fare i presidenti e così si è creata una situazione ingarbugliosa. Io quando ho da chiedere un paio di scarpe da calcio nuove (perché quelle che ho sono vecchie e così sbaglio i gol) non so da chi andare. Mi hanno detto di provare da Babbo Natale, ma gli unici due uomini grossi che vedo qua attorno sono Margiotta e Tiribocchi. Allora non ci penso e mi concentro sul campo, ma anche lì è difficile. Il nostro allenatore, Pasquale Marino, è molto ripetoso. Lui gioca sempre col 4-3-3 e io sto a sinistra, e faccio sempre la stessa finta, rientro sul destro e provo a tirare ma ormai tutta la B l'ha capito. Cosa posso fare, cara Accademia della Crusca? Se avete idee innovative scrivetemi, ma non a Isola, perché dopo l'uomo della monnezza adesso non passa più neanche il postino».



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



Il Mapei Stadium parla vicentino con Nicolè e Fabris